



con il patrocinio
dell'Ordine degli avvocati di Padova e di Avvocati per la Negoziazione"



CONVEGNO

**NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA FAMILIARE:
CONVENIENTE PERCORSO O SENTIERO IMPERVIO?**

6 GIUGNO 2018

PADOVA

SALA ROSSINI CAFFÈ PEDROCCHI

via VIII Febbraio n. 15

dalle ore 15.00 alle ore 18.30

Nel novembre 2014 la negoziazione assistita venne introdotta nel nostro ordinamento, con finalità di deflazione del contenzioso, come procedura a cui le parti devono necessariamente ricorrere prima di esperire rimedi giudiziari o come possibilità di cui possono consensualmente avvalersi.

Tre anni dopo il Ministero della Giustizia ha pubblicato i dati raccolti dal CNF: ben l'85% delle controversie composte attraverso un procedimento di negoziazione rientrano nell'ambito familiare.

Basta questo a confermare che, allora, lo strumento della negoziazione assistita è, in materia di famiglia, efficace?

Certamente no. Né questo dato, né l'entusiasmo di chi ha letto nella legge 162/2014 un attestato di grande stima nei confronti dell'avvocatura, che sarebbe diventata titolare di una nuova forma di giurisdizione, la "giurisdizione forense", possono cancellare i dubbi e le perplessità che altra parte dell'avvocatura e della dottrina hanno immediatamente sollevato. Ma tutti noi, sia che apparteniamo alla schiera degli entusiasti, sia che aderiamo a quello dei perplessi, sappiamo che la giustizia civile sta rapidamente cambiando e che soprattutto nella materia di famiglia, l'avvocato capace di usare gli strumenti di prevenzione o soluzione stragiudiziale risponde ai bisogni dei cittadini molto meglio del professionista del conflitto.

Delle ADR possibili - negoziazione assistita, pratica collaborativa, mediazione - dovremmo dunque conoscere limiti e vantaggi per poter scegliere in ogni occasione quella che può fornire le soluzioni più adeguate ai problemi dei nostri clienti.

Questo convegno cercherà di indagare sulla negoziazione assistita, affrontando i punti critici più o meno evidenti.

Alcuni riguardano la procedura volta al raggiungimento dell'accordo; alcuni la forma dell'accordo stesso o le sue caratteristiche: per legge titolo esecutivo idoneo ad iscrivere ipoteca giudiziale, ma non sempre dotato della stessa efficacia dei provvedimenti giudiziari e non sempre capace di "reggere" lo stesso contenuto.

Altri riguardano le responsabilità anche deontologiche che siamo chiamati ad assumere sotto il profilo della completezza delle informazioni, delle certificazioni e trasmissione degli accordi, della lealtà e riservatezza, della considerazione dell'interesse dei minori coinvolti...

Ne uscirà probabilmente un quadro non esilarante. Ma non potremo, per questo, cancellare la negoziazione dalla nostra prospettiva e tantomeno potremo scegliere di bandire le ADR dalla professione. Ciò che possiamo scegliere è se farsi travolgere dal cambiamento o imparare a padroneggiare la cassetta degli attrezzi che ci consente di rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini. E solo la seconda opzione "scegliere tenendo conto delle esigenze dei cittadini" ci restituirà la dignità di una funzione sociale che abbiamo un po' perduto.

avv. Gaudenzia Brunello
presidente APF

6 giugno 2018

**NEGOZIAZIONE
ASSISTITA IN MATERIA
FAMILIARE:
CONVENIENTE
PERCORSO O SENTIERO
IMPERVIO?**

ore 14.30
apertura registrazioni

ore 15.00
saluti ai partecipanti

avv. Francesco Rossi
presidente dell'Ordine degli Avvocati di Padova

avv. Gaudenzia Brunello
socio fondatrice e presidente di APF

avv. Anna Ferrari Aggradi
presidente comitato "Avvocati per la Negoziazione"

ore 15.15
inizio relazioni

**La negoziazione assistita a quasi quattro anni
dalla sua introduzione. Brevi riflessioni.**

avv. Valentina Saviello e avv. Massimo Romanello
avvocati in Padova, consiglieri Comitato
"Avvocati per la Negoziazione"

**La negoziazione assistita alla prova della
deontologia.**

avv. Alessandra Stella
vice presidente dell'Unione Triveneta, già componente
del CNF, avvocato in Udine

Trasferimenti immobiliari e questioni aperte.

dott. Anna Milan
notaio in Maniago (PN)

Spazio giuridico europeo e negoziazione assistita

avv. Stefano Armellini
avvocato in Padova, docente di diritto internazionale
privato presso la Scuola di Specializzazione delle
Professioni

ore 17.45
dibattito

coordina
avv. Monica Mocellin
socio fondatrice e componente Direttivo APF



NOTE ORGANIZZATIVE

Modalità di iscrizione

La partecipazione al convegno è gratuita per i soci APF. Per gli altri avvocati è richiesto un contributo di 20 euro. Sono riservati 20 posti gratuiti agli Aderenti al Comitato "Avvocati per la negoziazione".

I posti saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle iscrizioni da effettuarsi tramite il sito www.avvocatinegoiazione.it o inviando una mail ad eventi@avvocatinegoiazione.it entro il 30 maggio. Per tutti gli altri le iscrizioni dovranno essere effettuate dal sito APF (www.apfavvocati.it).

Chi non ha diritto a partecipare gratuitamente dovrà, seguendo le istruzioni del sito, allegare il bonifico di 20 euro effettuato sul conto APF (iban IT 30 E 05387 61800 0000 0258 8713).

Crediti e attestati

L'Ordine degli Avvocati di Padova, per la partecipazione all'intero convegno, ha riconosciuto 3 crediti formativi di cui 1 in materia deontologica.

La presenza verrà accertata con doppia sottoscrizione: una prima delle ore 15 ed una al termine delle relazioni. A conclusione del convegno verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per informazioni

potranno essere contattate le responsabili del convegno

avv. **Monica Mocellin**

studiomocellinm@libero.it

tel. 049 8750572

avv. **Francesca Collet**

f.collet@avvocatistudio.com

tel. 0438 983053